

## IL MONDO APPESO AD UN FILO

“...un filo invisibile unisce tutti gli esseri umani. L'azione che compie un uomo è la diretta causa o l'immediata conseguenza di ciò che fa un altro.” ...E allora, siamo capaci di riconoscere ed essere consapevoli delle nostre azioni quotidiane dentro le Sette Opere di Misericordia?

L'uscita proposta ai ragazzi di terza media si è aperta con la presentazione di quest'opera di Mastrovito ospitata al Museo Bernareggi.

Il disegno si rivela intriso di significati e di simboli che fanno riflettere sulle nostre Opere di Misericordia e un laboratorio artistico ci permette di legare insieme i nostri “pezzi” di misericordia. Andrea Mastrovito, l'autore, accoglie la sfida di raccontare le sette opere di misericordia ai ragazzi e lo fa in modo straordinariamente attuale. Il filo, simbolo di unità e di legami, collega le Sette Opere ed è il protagonista di ogni scena diventando strumento dell'azione o oggetto di sostegno e confronto per i personaggi. La narrazione è stata trasferita nella modernità: così il dare rifugio ai pellegrini



è rappresentato in rapporto ai migranti che varcano i confini, mentre nel dar da bere agli assetati e dar da mangiare agli affamati entra in scena lo stesso Mastrovito, che aziona un pozzo per i bambini di un paese povero e disegna del cibo. Nel vestire gli ignudi, la madre dona vestiti sottoforma di persone e, quindi, di relazioni. Seppellire i defunti diventa la scena del recupero di un corpo di profugo da parte della protezione civile; il

visitare i carcerati è stato reso con il gesto di tagliare le corde che rendono prigionieri. Il curare gli infermi invece è un malato portato sulle spalle da un sano, ma la particolarità è che il malato stesso sorregge il bilanciante, simbolo della cooperazione per mantenere un equilibrio nella vita. L'uscita continua al Seminarino di Città Alta dove abbiamo la possibilità di sfidarci in tornei di calcio e pallavolo fino all'ultimo punto. La serata si conclude con momenti di divertimento, foto, video e allegria in Piazza Vecchia e tra i vicoli di Città Alta. Alla prossima!



## EREMO

Ed ecco un'altra esperienza unica per il gruppo di I e II superiore, che il 3 e il 4 gennaio è partito alla volta dell'Eremo di Santa Brigida, che di nuovo anche quest'anno ci ha accolto per due piacevoli giornate immerse nella natura e nella neve... “Aaaah NO!” questa volta la natura ha voluto stupirci in un altro modo, anziché la tradizionale montagna innevata ci ha mostrato un panettone bruciato, probabilmente opera del leggendario Diavolo del monte. Inconvenienti paesaggistici a parte, tutto si è svolto in semplicità, tra divertenti giochi, pasti appetitosi preparati dalle nostre strepitose cuoche, risate, scherzi, scivolate sul lago ghiacciato, arrampicate, montoni e canti folkloristici in compagnia. Tutto reso unico dalla magica atmosfera che solo l'eremo di San Rocco sa regalare e trasmettere nonostante la mancanza della neve.

In questa atmosfera di magica allegria i nostri ragazzi hanno concluso insieme le loro vacanze natalizie, un ultimo momento di svago e condivisione prima di riprendere i loro impegni quotidiani.



## GIORNATE IN

Le “Giornate IN” a Piazzatorre sono una bellissima esperienza che permette ai ragazzi di passare due giorni insieme, vivere nella stessa casa e condividere non solo gli spazi, ma anche i momenti di gioco, di preghiera e di riflessione.

Pomeriggio e sera diventano l'occasione per giocare insieme, la mattina invece è dedicata alla riflessione che, per entrambi i gruppi, è stata incentrata sul tema scelto per il percorso annuale del vicariato; la creazione. In particolare abbiamo deciso di portare l'attenzione sul cambiamento del nostro corpo nel corso degli anni, e sulle emozioni che tramite esso esprimiamo. I ragazzi hanno lavorato per cercare di rappresentarsi in modo diverso e in età differenti; nell'infanzia, nel presente e nell'età adulta. Con i ragazzi di prima e seconda superiore abbiamo anche creato un puzzle, rappresentante i sei giorni della creazione del mondo e simbolico per l'unione di più pezzi in un'unica cornice, in occasione della messa per l'istituzione dell'Unità Pastorale del centro.



## FESTE VICARIALI

Le nostre feste sono un fantastico momento di ritrovo per tutti i ragazzi dell'Alta Valle dove tra momenti di riflessione, giochi e balli, hanno la possibilità di passare un sabato sera insieme, divertendosi. Come sempre, come ogni festa ci si è "radunati" in stazione a Piazza per prendere il pullman delle 18:00 che ci ha portato fino a Valtorta dove si è svolta la prima serata. Per prima cosa abbiamo celebrato la S.Messa con l'introduzione del tema che ci guiderà durante tutto quest'anno che è la Creazione. Sempre durante la celebrazione i ragazzi hanno disegnato i raggi al sole che è il primo simbolo della nostra creazione. Dopo Messa ci siamo ritrovati nella palestra comunale per la cena; al nostro arrivo in sala siamo stati accolti dai ragazzi di Valtorta che ci hanno fatto trovare le tavole preparate e imbandite, pronte per essere assaltate dai nostri ragazzi affamati e assetati. Finita la cena si è dato il via alla serata vera e propria, con dei giochi organizzati dal gruppo degli animatori in stile "Luna Park"; ovviamente i ragazzi divisi a squadre gareggiavano



per conquistare il sacco delle caramelle che sarebbe stato assegnato a chi accumulava più punti in tutti i giochi. Per finire, come da rito, si è concluso la serata a ritmo di musica, dove tra balli di gruppo e musica dance, tutti insieme ci siamo scatenati fino alla mezzanotte. A quel punto è giunto il momento dei saluti e il nostro pullman ha seguito la strada a ritroso fino a Piazza Brembana.

it's  
Party  
time

La seconda tappa delle nostre feste si è fermata a Carona, dove si è aperta la serata con un avvincente gioco aperitivo. Dopo il "riscaldamento" iniziale ci siamo recati nella chiesa della parrocchia, dove si è svolta la S. Messa. Durante la celebrazione dell'Eucarestia, la messa è stata animata dai nostri canti e dai nostri gesti con il grande aiuto dei seminaristi di Bergamo, dove abbiamo approfondito il tema della Creazione, andando a ragionare sul significato della Luna.

Conclusa la messa, cena insieme preparata dalle nostre super cuoche Luciana e Teresina, al termine della quale hanno avuto inizio i giochi; i ragazzi divisi a gruppi se le "suonavano" di santa ragione con il mitico karaoke, senza escludere la presenza di qualche stonata. Finita la fase canterina, la sfida si è concentrata sui balli a squadre e di gruppo, prendendo in prestito le coreografie dal gioco "Just Dance". Alla fine di tutto ciò è partito, come sempre, il momento del ballo libero, dove tra musica altissima, urla e mani al cielo i ragazzi hanno dato fondo alle ultime energie residue. Sono state delle belle serate di incontro e di condivisione che ci hanno permesso di stare insieme e di rafforzare le nostre relazioni.



Il 27 dicembre siamo scesi a Milano, per trascorrere una bella giornata con i ragazzi di prima e seconda superiore. La mattina abbiamo passeggiato per le vie che circondano il Duomo, gustandoci lo spirito natalizio milanese.

Poi, verso il tardo pomeriggio, ci siamo spostati al Teatro Nazionale, per vedere lo spettacolo "Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie", che racconta, in chiave moderna, la storia di Alice: ci ha fatto riflettere e capire cosa significa crescere.

È stata una bella giornata in cui hanno regnato felicità, chiacchiere, risate e il sole, che ha sicuramente aiutato a renderla tale. Ovviamente non poteva che finire nel migliore dei modi, con una buona pizza mangiata in compagnia appena tornati in Valle.

